

Per la cultura digitale nasce l'hub tecnologico che mira all'inclusione

La struttura è munita di impianti elettronici messi a disposizione a chi ne faccia richiesta

Sabbio Chiese

■ È stato inaugurato ieri sera presso la biblioteca di Sabbio Chiese un Hub tecnologico nell'ambito del progetto DAD - Differenti Approcci Didattici, un luogo di inclusione e partecipazione dove poter sperimentare attività didattiche innovative, creative e sviluppare una cultura digitale.

La proposta. Il progetto DAD è un'iniziativa di «Fondazione della Comunità Bresciana» finanziata da «Impresa sociale con i Bambini» e da «Fondazione Cariplo» e coinvolge diversi territori della provincia. In Valle

Sabbia partner del progetto è la Comunità montana, insieme alla cooperativa «Il Calabrone» e alla cooperativa «Area».

L'Hub è dotato di strumenti tecnologici quali una stampante 3D, un plotter da taglio, una termopressa e un kit Arduino, messi a disposizio-

ne di chiunque li voglia utilizzare. Con la consulenza e l'esperienza del FabLab di Valle Sabbia saranno organizzati alcuni laboratori per apprendere l'utilizzo. L'Hub tecnologico sarà coordinato da operatori di cooperativa «Area» e della biblioteca comunale e sarà aperto nel periodo estivo il mercoledì mattina dalle 9 alle 12.

Il progetto. «È una nuova proposta per la nostra biblioteca - afferma il vicesindaco di Sabbio Chiese e assessore alla Cultura di Comunità montana, Claudio Fer-

Il Progetto Dad è sostenuto da Fond. Cariplo e Comunità Bresciana con la Comunità montana

mi - che è chiamata in questo tempo ad aprirsi a nuove proposte e ad un pubblico nuovo». «È un'opportunità che offriamo in particolare ai giovani, ai quali oggi è affidata la sfida del cambiamento», ha sottolineato il presidente della Comunità montana Giovanmarta Flocchini. Per Orietta Filippini, direttore di «Fondazione della Comunità Bresciana», «è importante che le istituzioni prendano in carico iniziative per far uscire le potenzialità del proprio terri-



Le istituzioni. Un momento dell'inaugurazione alla presenza dei referenti



La dotazione. Stampanti tridimensionali e presse nel laboratorio

torio: l'Hub tecnologico deve essere un luogo di sperimentazione, uno spazio ibrido dove realizzare nuove forme di educazione e didattica».

Da Alessandro Augelli della cooperativa «Il Calabrone», l'invito ai giovani a sfruttare questa opportunità e al Comune di chiedere la realizzazione di un prodotto per la comunità. Anche per Nicola Maccioni, direttore della coo-

perativa Area, «l'Hub tecnologico offre un'importante opportunità di crescita per le nuove generazioni ed è una risposta contro la povertà educativa».

Sono già stati programmati alcuni laboratori, il 18 e il 25 luglio alle 9.30, nei quali i partecipanti (11-17 anni) potranno sperimentare tecniche artistiche alternative: String Pull Art e Spin Art. //